



*Il Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITA'
AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA

IL CAPO DIPARTIMENTO

DIQPI - Prot. Uscita N.0004269 del 31/10/2014

VISTO il Reg. (CE) 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», pubblicato nella G.U.U.E. 24 dicembre 2013, n. L 352;

VISTO il Reg. (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea e che abroga il regolamento (CE) n. 1857/2006, pubblicato nella G.U.U.E. 1 luglio 2014, n. L 193;

VISTO il Reg (UE) n. 717/2014 della Commissione del 27 giugno 2014 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore della pesca e dell'acquacoltura, pubblicato nella G.U.U.E. 28 giugno 2014, L 190;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 modificato dal decreto legge 18 maggio 2006, n. 181, con il quale è stato istituito il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali;

VISTO il D.P.C.M. 27 febbraio 2013, n. 105, recante organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell'articolo 2, comma 10-ter, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

VISTO il D.M. del 13 febbraio 2014 n. 1622, registrato alla Corte dei Conti il 13 marzo 2014, foglio n. 1075, concernente l'individuazione degli uffici dirigenziali non generali del Mipaaf, ai sensi del D.P.C.M. 27 febbraio 2013, n. 105;

VISTO il decreto legislativo del 30 marzo 2001, n. 165, concernente "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;

VISTO il decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, recante "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1 della legge 9 agosto 2013, n. 98.

VISTO, in particolare, l'articolo 46 bis del citato decreto-legge, a tenore del quale al fine di favorire il rilancio del settore agricolo e di assicurare la realizzazione delle iniziative in campo agroalimentare connesse all'evento Expo Milano 2015 nonché per la partecipazione all'evento medesimo, è autorizzata la spesa di 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2013 e 2014 a favore del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

CONSIDERATO che il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali promuove le attività delle filiere agroalimentari, con particolare riguardo alla valorizzazione delle tipicità territoriali, delle tradizioni produttive nonché dell'innovazione dei sistemi dell'agricoltura e della trasformazione, l'impiego dei giovani, la valorizzazione delle eccellenze e il recupero dei territori agricoli;

CONSIDERATO che l'Esposizione Universale "EXPO Milano 2015" rappresenta un'occasione unica e irripetibile per l'Italia per realizzare sinergie e collaborazioni tra Istituzioni pubbliche e la società civile nella sua interezza, per valorizzare le eccellenze scientifiche, culturali, artistiche, architettoniche e paesaggistiche e quelle, più originali ed esclusive, delle filiere economico-produttive;

TENUTO CONTO che il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, nell'ambito di EXPO 2015, promuove la rappresentazione con finalità educative e di intrattenimento e solo marginalmente commerciali delle realtà agricole e agroindustriali, con il coinvolgimento più ampio delle strutture associative agricole, industriali e cooperativistiche, con un'attenzione specifica alle start up dei diversi settori coinvolti, all'imprenditorialità giovanile e femminile, al mondo della cultura e della ricerca, nonché alle produzioni tipiche italiane di qualità (DOP, IGT, ecc.) e alle produzioni biologiche, come tipicità specifiche del patrimonio agroalimentare italiano;

RITENUTO OPPORTUNO valorizzare, fra le altre, le soluzioni più innovative sviluppate dalle aziende start up italiane che svolgono un'attività connesse al settore agricolo, agroalimentare e della pesca;

TENUTO CONTO che l'iniziativa ha l'obiettivo di valorizzare le competenze e i prodotti sia delle filiere tradizionali che delle filiere innovative quali la nutraceutica/scienze della vita, la bioedilizia, la chimica verde, le energie rinnovabili, la cura dell'ambiente e del paesaggio;

CONSIDERATA l'opportunità di indire un concorso pubblico finalizzato all'individuazione delle migliori esperienze imprenditoriali italiane realizzate da imprese start up che potranno partecipare all'Esposizione Universale, rappresentando, anche in occasione di specifici eventi istituzionali, la loro storia;

CONSIDERATO che, a valere sulle risorse finanziarie a disposizione, si intende destinare a tale iniziativa la somma totale di euro 750.000,00 (settecentocinquantamila/00);

DECRETA

Art. 1

(Avviso pubblico)

1. Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali indice un concorso per la selezione nazionale dei "Nuovi Talenti Imprenditoriali" finalizzato alla valorizzazione e rappresentazione, in occasione di EXPO 2015, delle migliori esperienze imprenditoriali realizzate nel settore

agricolo e agroalimentare della pesca e dell'acquacoltura da aziende *start up* condotte da giovani, provenienti da tutto il territorio nazionale.

2. Alle prime 25 aziende classificate nella graduatoria finale di cui al successivo articolo 7 è attribuito, quale premio, un finanziamento per la partecipazione a EXPO 2015, con la possibilità di esporre la propria esperienza imprenditoriale in un apposito spazio messo a disposizione dal Ministero.

Art. 2
(Valore del premio)

I premi sono assegnati sotto forma di servizi agevolati e hanno un valore di euro 30.000,00.

Art. 3
(Risorse finanziarie)

L'importo totale delle risorse disponibili per i premi di cui all'art. 1 è pari a euro 750.000,00 (settecentocinquantamila/00).

Art. 4
(Requisiti di ammissibilità)

1. Possono presentare domanda di partecipazione le aziende che hanno realizzato progetti di impresa innovativi, competitivi e sostenibili, rafforzando il legame con il loro territorio e che:
 - Sono condotte da giovani di età compresa tra i 18 anni compiuti e 40 non compiuti alla data di presentazione della domanda. In caso di società, il presente requisito si intende soddisfatto se gli organi di amministrazione sono costituiti in maggioranza da giovani di età compresa tra i 18 anni compiuti e 40 non compiuti alla data di presentazione della domanda;
 - Sono costituite e operanti da non più di 48 mesi. Ai fini del presente requisito vale la data di iscrizione al registro delle imprese, ovvero la prima movimentazione della partita IVA);
 - Hanno una sede operativa sul territorio nazionale;
2. Sono esclusi dalla partecipazione:
 - Le grandi imprese come definite ai sensi dell'allegato I al regolamento n. 702/2014 e dell'allegato I al regolamento n. 651/2014;
 - I soggetti destinatari di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;
 - le imprese in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 1, punto (14) del regolamento n. 702/2014 e dell'articolo 2, paragrafo 1, punto (18) del regolamento n. 651/2014, citati nelle premesse;
 - i soggetti che si trovano in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, di amministrazione straordinaria, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazione;
 - i soggetti nei cui confronti è pendente un procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art.6 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n.159 o di una delle cause ostative previste all'art. 67 del medesimo decreto legislativo; l'esclusione e il divieto operano se la pendenza del procedimento riguarda il titolare o il direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; i soci o il direttore tecnico se si tratta di

società in nome collettivo, i soci accomandatari o il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società;

- i soggetti nei cui confronti è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure dell'applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del CPP per reati che comportano la pena accessoria del divieto di contrarre con la P.A.. L'esclusione e il divieto operano se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; dei soci o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; degli amministratori muniti di potere di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del presente decreto, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata; l'esclusione e il divieto in ogni caso non operano quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima;
- i soggetti che hanno commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro;
- i soggetti che hanno commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana;
- i soggetti che hanno commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana.

Art. 5

(Documentazione da allegare alla domanda)

1. Alla domanda di partecipazione, redatta in conformità al modello allegato al presente decreto (**MOD. A**), dovrà essere allegata, a pena di esclusione, la seguente documentazione:
 - autocertificazione, rilasciata ai sensi e per gli effetti degli art. 46 e 47 del D. P. R 28.12.2000, n. 445 attestante il possesso dei requisiti di cui al precedente articolo 4 e redatta in conformità al **MOD. B** allegato al presente decreto;
 - relazione tecnico-economica che descriva l'azienda, gli interventi realizzati e le tecnologie utilizzate in azienda che costituiscono elementi innovativi di prodotto e/o di processo, dalla quale sia possibile evincere gli aspetti innovativi, l'efficacia delle scelte imprenditoriali nonché i positivi risultati economici conseguiti. La relazione non dovrà superare il numero di 15 pagine, formato A4, tipo di carattere *Calibri* dimensione 12. A corredo di tale relazione può essere inviata eventuale documentazione illustrativa fotografica e/o audiovisiva;
 - elenco delle attività che si intendono realizzare con il premio istituito dal presente decreto.
2. Per le aziende attive in settori diversi dalla produzione primaria e dalla trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, la domanda di partecipazione deve essere altresì corredata, a pena di esclusione, dalla dichiarazione sugli aiuti "*de minimis*" resa ai sensi e

per gli effetti degli art. 46 e 47 del D. P. R 28.12.2000, n. 445 e redatta in conformità al **MOD. C** allegato al presente decreto.

3. Gli aiuti per il settore pesca ed acquacoltura sono concessi ai sensi dell'articolo 3 del Reg. (UE) n.717/2014 della Commissione europea

Art. 6

(Modalità di presentazione della domanda)

1. A pena di esclusione, la domanda di partecipazione al concorso, corredata della documentazione indicata nel precedente articolo 5, deve essere presentata al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, Direzione Generale per la Promozione della Qualità Agroalimentare e dell'Ippica, Ufficio **ex-AGRET VIII / PQAI V**, via XX Settembre n. 20, 00187 Roma, **entro e non oltre il 15 dicembre 2014** in apposito plico sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura, riportante all'esterno, oltre all'indicazione della denominazione, indirizzo e posta elettronica certificata del mittente, anche la seguente dicitura: "NON APRIRE – CONTIENE DOCUMENTAZIONE PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO «NUOVI TALENTI IMPRENDITORIALI»".
2. Il plico deve essere recapitato:
 - mediante raccomandata con avviso di ricevimento;
 - mediante corrieri privati o agenzie di recapito;
 - consegnato a mano presso l'Ufficio sopra indicato, che rilascia apposita ricevuta con indicazione dell'ora e del giorno della consegna.
3. La consegna del plico rimane a totale rischio del mittente, restando esclusa ogni responsabilità del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali per mancato o tardivo recapito del plico stesso o per eventuali disguidi postali comunque imputabili a fatto di terzi, caso fortuito o forza maggiore.
4. Non sono in alcun caso prese in considerazione le domande pervenute oltre tale termine, anche se spedite entro il termine di scadenza sopra indicato.
5. La partecipazione al concorso comporta la piena ed incondizionata accettazione delle norme contenute nel presente decreto.

Art. 7

(Istruttoria e valutazione)

1. L'accertamento dei requisiti di ammissibilità e la valutazione delle domande sono effettuati da una commissione giudicatrice appositamente nominata dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali e composta da almeno tre membri.
2. La commissione giudicatrice procede alla valutazione delle domande ammissibili sulla base dei parametri indicati nella tabella allegata al presente decreto. Nel caso di domande riportanti lo stesso punteggio complessivo nella graduatoria, la commissione giudicatrice procede direttamente mediante sorteggio. Successivamente il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali approva con proprio decreto la graduatoria finale delle aziende vincitrici.

Art. 8

(Spese ammissibili)

1. Sono ammissibili, entro il limite massimo di euro 30.000,00, le seguenti spese:
 - a. la partecipazione dell'impresa a EXPO 2015 (spese di viaggio, spese di iscrizione, affitto di locali e stand espositivi);
 - b. pubblicazioni, materiale informativo e divulgativo, siti *web* e materiali audiovisivi,

- realizzati dall'impresa al fine di rappresentare e diffondere la propria esperienza imprenditoriale in occasione di EXPO 2015;
- c. gli eventuali costi di montaggio, allestimento e smontaggio per soddisfare specifiche esigenze per la presentazione della propria esperienza imprenditoriale, laddove non già presenti nello stand messo a disposizione dal Ministero nell'ambito dell'esposizione universale.
2. Tutti i materiali di cui al punto b) del comma 1 debbono essere presentati anche in lingua inglese.

Art. 9

(Modalità di erogazione del contributo)

1. La premiazione dei vincitori è effettuata nell'ambito di un evento appositamente organizzato dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali adeguatamente e preventivamente pubblicizzato.
2. Il premio, sotto forma di contributo per le spese elencate al precedente articolo 8, è erogato sulla base dei costi effettivamente sostenuti dai beneficiari oppure in natura. In caso di erogazione in natura, gli aiuti non comportano pagamenti diretti in denaro alle aziende vincitrici.
3. Il ministero informa, con apposita comunicazione, i vincitori sulle date e sulle modalità con le quali le aziende possono recarsi presso gli spazi a disposizione presso Expo 2015, tenuto conto anche delle specifiche tipologie delle proposte presentate.
4. Le aziende, oltre ad illustrare con i mezzi che ritengono più idonei le proprie esperienze imprenditoriali, possono anche illustrare e distribuire i materiali oggetto del premio, come previsto al precedente articolo 8.

Art.10

(Esenzione)

Gli aiuti di Stato previsti dal presente provvedimento sono esenti dall'obbligo di notifica alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 3 del Reg. (CE) n. 1407/2013 della Commissione europea, per le aziende che producono prodotti non compresi nell'allegato I TFUE, degli articoli 3 e 24 del Regolamento n.702/2014 della Commissione europea per i prodotti rientrati nell'allegato I del TFUE e dell'articolo 3 del Regolamento n.717/2014 della Commissione europea per il settore della pesca ed acquacoltura.

Art.11

(Pubblicazione)

La sintesi delle informazioni relative al presente decreto è trasmessa alla Commissione europea mediante il sistema di notifica elettronica almeno dieci giorni lavorativi prima dell'entrata in vigore del presente decreto.

Il presente decreto è pubblicato sul sito *internet* del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (www.politicheagricole.gov.it).

Art. 12

(Informativa ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 196/2003)

I dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, nell'ambito e per le finalità del presente concorso ed in conformità ad obblighi previsti dalla legge, da un regolamento o dalla normativa comunitaria. Il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio e il rifiuto di fornirli

comporterà l'impossibilità di partecipare al concorso e proseguire con la liquidazione del contributo previsto. I dati raccolti potranno essere oggetto di comunicazione ad autorità pubbliche nazionali e della Comunità Europea in conformità ad obblighi di legge. Gli interessati potranno essere esercitare i diritti specificatamente previsti all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003. Il titolare del trattamento dei dati è il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali.

Art. 13
(Entrata in vigore)

Il presente decreto entra in vigore a decorrere dalla data di pubblicazione del numero di registrazione della domanda di esenzione sul sito internet della Commissione europea.

Il presente decreto è inviato all'Organo di Controllo per la registrazione.

FIRMATO IL CAPO DIPARTIMENTO
(Luca Bianchi)

ALLEGATO A)

TABELLA DI VALUTAZIONE di cui all'articolo 7

La graduatoria delle domande ammissibili sarà formata attraverso l'attribuzione dei seguenti punteggi, per un massimo di 100 punti:

criteri	Sostenibilità	Ambientale	15		100
		Sociale	10		
		Economica (capacità della pratica di essere / diventare nel prossimo futuro indipendente dal sostegno pubblico),	15		
	Innovatività	Grado di innovazione organizzativa, commerciale o comunicativa dell'azienda proponente	10		
		Grado di innovazione tecnologica presentato dall'azienda proponente	15		
	Impatto sull'attrattività del territorio	Attività di diversificazione aziendale svolte	10		
		Attenzione alla qualità e tipicità dei prodotti / servizi	10		
		Ricaduta sul territorio dell'operato dell'azienda proponente, in termini occupazionali/ambientali/sociali/tecnologiche	10		
	Trasferibilità	capacità della pratica di essere trasferita ovvero adottata in altri settori / contesti	5		

**MODELLO DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO
"NUOVI TALENTI IMPRENDITORIALI" (MOD. A)**

IL SOTTOSCRITTO

NATO IL..... A

IN QUALITÀ DI.....

DELL'IMPRESA.....

CON SEDE IN.....

CODICE FISCALEPARTITA IVA

CHIEDE

DI PARTECIPARE AL CONCORSO "NUOVI TALENTI IMPRENDITORIALI" COME:

(barrare la casella che interessa):



A) DITTA INDIVIDUALE;

B) SOCIETÀ

A tal fine allega alla presente domanda di partecipazione:

- 1) MOD. B "Dichiarazione dei requisiti"
- 2) Relazione tecnico-economica
- 3) Elenco delle attività che si intendono realizzare con il premio
- 4) MOD. C "Dichiarazione aiuti *de minimis*"¹

DOMICILIO ELETTO PER RICEVERE LE COMUNICAZIONI

INDIRIZZO COMPLETO (VIA, CIVICO, CAP, COMUNE, PROVINCIA):

TEL: _____

FAX: _____

E-MAIL: _____

E-MAIL CERTIFICATA

_____ li, _____

FIRMA E TIMBRO DELLA IMPRESA

¹Ai sensi dell'articolo 5 del decreto, il MOD. C deve essere compilato ed allegato esclusivamente alla domanda di partecipazione delle imprese attive in settori diversi dal settore della produzione primaria, della trasformazione e della commercializzazione di prodotti agricoli

CONCORSO “NUOVI TALENTI IMPRENDITORIALI”

MOD. B “Dichiarazione dei requisiti”

Il sottoscritto nato il..... a
in qualità di..... dell'impresa
..... con sede in..... con codice fiscale
n..... con partita iva n

Consapevole delle sanzioni penali, nei casi di dichiarazione non veritiera, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, e che la falsa dichiarazione comporta la decadenza dai benefici previsti dal concorso sopra richiamato (art. 75 DPR 445/2000)

DICHIARA

- 1) Di essere legale rappresentante / procuratore del legale rappresentante dell'impresa partecipante ed avere il potere di sottoscrivere gli atti di partecipazione al concorso;
- 2) che l'impresa è condotta da giovani agricoltori, come specificato all'articolo 4 del concorso;
- 3) che l'impresa è costituita ed operante da non più di 48 mesi;
- 4) che l'impresa ha una sede operativa sul territorio nazionale;
- 5) che l'impresa non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, di amministrazione straordinaria, né è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- 6) che nei propri confronti non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art.6 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di una delle cause ostative previste all'art. 67 del medesimo decreto legislativo (*n.b.* l'esclusione e il divieto alla partecipazione al concorso operano se la pendenza del procedimento riguarda il titolare o il direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; i soci o il direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo, i soci accomandatari o il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società;
- 7) che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, né emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, né di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per reati che comportano la pena accessoria del divieto di contrarre con la p.a. (*n.b.* l'esclusione e il divieto operano se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; dei soci o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; degli amministratori muniti di potere di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del presente decreto, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata; l'esclusione e il divieto in ogni caso non operano quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima.
- 8) che l'impresa non ha commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro;
- 9) che l'impresa non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana;
- 10) che l'impresa non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana;
- 11) non ha ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato aiuti che le Autorità Italiane sono tenute a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi dell'art. 14 del Regolamento (CE) n. 659/1999, del Consiglio del 22 marzo 1999;
- 12) che l'impresa non rientra nella categoria delle grandi imprese
- 13) che l'impresa non si trova in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà.

DATA _____

FIRMA E TIMBRO DELL'IMPRESA

Ai sensi del D. Lgs. 196/2003, autorizzo il trattamento dei dati personali.

_____ li, _____

FIRMA

Ai sensi del D. Lgs. 196/2003, presto espressa autorizzazione anche al trattamento dei dati sensibili e/o giudiziari.

_____ li, _____

FIRMA

N.B. Alla suddetta dichiarazione deve essere allegata copia fotostatica di un valido documento di identità del soggetto firmatario (Carta d'Identità/Patente di guida rilasciata dal Prefetto/Passaporto).

N.B. Qualora la presente dichiarazione sia sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante deve essere allegata anche la relativa procura.

CONCORSO “NUOVI TALENTI IMPRENDITORIALI”
MOD. C “Dichiarazione aiuti *de minimis*”

Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____
codice fiscale _____
residente a _____
in qualità di legale rappresentante dell'impresa _____
con sede legale in _____
la quale impresa ha titolo per ottenere con la partecipazione al concorso “Nuovi Talenti Imprenditoriali” indetto dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali con Decreto Dipartimentale del _____ n. _____ del _____ la concessione di un premio pari ad Euro 30.000,00;

PRESO ATTO

- che la Commissione Europea, con il proprio Regolamento (CE) n. 1407 del 18 dicembre 2013, ha stabilito che l'importo massimo di aiuti pubblici che possono essere concessi ad una medesima impresa in un triennio, senza la preventiva notifica ed autorizzazione da parte della Commissione Europea e senza che ciò possa pregiudicare le condizioni di concorrenza tra le imprese è pari a € 200.000,00 (€ 100.000,00 se impresa attiva nel settore del trasporto su strada). Stante l'esiguità dell'intervento, la Commissione ritiene, infatti, che questi aiuti non siano di natura tale da pregiudicare le condizioni di concorrenza tra le imprese nel mercato comune e che, pertanto, essi non rientrano nell'obbligo di notifica di cui all'art. 87 del trattato CE; che gli aiuti *de minimis* non sono cumulabili con aiuti statali relativamente agli stessi costi ammissibili se un tale cumulo dà luogo ad un'intensità d'aiuto superiore a quella fissata, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento di esenzione o in una decisione della Commissione; che ai fini delle determinazioni dell'ammontare massimo di €200.000,00 (€ 100.000,00 se impresa attiva nel settore del trasporto su strada) devono essere presi in considerazione tutte le categorie di Aiuti Pubblici, concessi da Autorità nazionali, regionali o locali, “a prescindere dalla forma dell'aiuto “*De minimis*” o dall'obiettivo perseguito ed a prescindere dal fatto che l'aiuto concesso allo Stato membro sia finanziato interamente o parzialmente con risorse di origine comunitaria; che la regola “*de minimis*” di cui al presente regolamento 2013/1407 non è applicabile:
 - agli aiuti concessi a imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura;
 - agli aiuti concessi a imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del trattato;
 - agli aiuti concessi a imprese attive nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli elencati nell'allegato I, quando l'importo dell'aiuti è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, oppure quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
 - agli aiuti all'esportazione (si intendono tali quelli direttamente legati alle quantità esportate, alla costituzione e al funzionamento di una rete distribuzione o alle spese correnti connesse all'attività di esportazione; non rientrano normalmente negli aiuti all'esportazione gli aiuti inerenti ai costi di partecipazione a fiere commerciali o quelli per studi o servizi di consulenza, necessari per il lancio di un nuovo prodotto o di un prodotto già esistente su un nuovo mercato);
 - agli aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione;

- agli aiuti ad imprese attive nel settore carboniero;
 - agli aiuti destinati all'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi;
 - agli aiuti a imprese in difficoltà
- che in caso di superamento della soglia di € 200.000,00, l'aiuto non può beneficiare dell'esenzione prevista dal presente regolamento, neppure per una parte che non superi detto massimale;
 - che nel caso l'impresa dovesse risultare destinataria di "aiuti di Stato" per un importo superiore a €200.000 nel triennio da considerare e l'aiuto dovesse essere dichiarato incompatibile alle norme del trattato CE dalla Commissione UE, sarà obbligata a restituire le somme eccedenti maggiorate dagli interessi;

Consapevole delle sanzioni penali, nei casi di dichiarazione non veritiera, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, e che la falsa dichiarazione comporta la decadenza dai benefici previsti dal concorso sopra richiamato (art. 75 DPR 445/2000)

DICHIARA (barrare la casella prescelta)

- che l'impresa in premessa generalizzata non ha beneficiato, nell'ultimo triennio e sino alla data della presente dichiarazione, di contributi pubblici, percepiti a titolo di aiuti *de minimis* ai sensi del succitato regolamento (CE) 1407/2013;
- che l'impresa in premessa generalizzata ha beneficiato, tenendo in considerazione l'esercizio finanziario in corso e i due esercizi finanziari precedenti, dei seguenti contributi pubblici di natura "*de minimis*" percepiti a qualunque titolo:

a) euro in data concesso da
 b) euro in data concesso da
 ecc...
 DATA _____

N.B. Informazioni da fornire solo se l'impresa ha già beneficiato di altri contributi "*de minimis*" anche se finanziati interamente o parzialmente con risorse di origine comunitaria.

FIRMA E TIMBRO DELL'IMPRESA

N.B. Alla suddetta dichiarazione deve essere allegata copia fotostatica di un valido documento di identità del soggetto firmatario (Carta d'Identità/Patente di guida rilasciata dal Prefetto/Passaporto).

N.B. Qualora la presente dichiarazione sia sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante deve essere allegata anche la relativa procura.

**CONCORSO “NUOVI TALENTI IMPRENDITORIALI”
MOD. C “Dichiarazione aiuti *de minimis*” PESCA**

Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____
codice fiscale _____
residente a _____
in qualità di legale rappresentante dell'impresa _____
con sede legale in _____
la quale impresa ha titolo per ottenere con la partecipazione al concorso “Nuovi Talenti Imprenditoriali” indetto dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali con Decreto Dipartimentale del _____ n. _____ del _____ la concessione di un premio pari ad Euro 30.000,00;

PRESO ATTO

- che la Commissione Europea ha fissato con il Reg. (UE) n. 717/2014 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale U.E. serie L 190 del 28/06/2014), relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti *de minimis* nel settore della pesca e dell'acquacoltura l'importo massimo di aiuti cumulabili da un'impresa in un determinato periodo di tempo, senza che ciò possa pregiudicare le condizioni di concorrenza tra le imprese;
- che secondo tale regola l'impresa beneficiaria può cumulare fino ad un massimo di 30.000,00 Euro di aiuti pubblici concessi a tale titolo, durante i due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso e che tale importo comprende qualsiasi aiuto pubblico accordato quale aiuto “*de minimis*”;
- che per le imprese attive nel settore della pesca si intendono le imprese dedite alla produzione, trasformazione e commercializzazione di prodotti della pesca;
- che la regola “*de minimis*” non si applica: a) agli aiuti il cui importo è fissato in base al prezzo o al quantitativo commercializzato; b) agli aiuti a favore di attività connesse all'esportazione, ossia agli aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o altre correnti connesse all'attività di esportazione; c) agli aiuti condizionati dall'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti di importazione; d) agli aiuti diretti a incrementare la capacità di pesca, espressa in termini di stazza o potenza motrice; e) agli aiuti per l'acquisto o la costruzione di navi da pesca; f) agli aiuti concessi alle imprese in difficoltà;

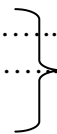
Consapevole delle sanzioni penali, nei casi di dichiarazione non veritiera, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, e che la falsa dichiarazione comporta la decadenza dai benefici previsti dal concorso sopra richiamato (art. 75 DPR 445/2000)

DICHIARA (barrare la casella prescelta)

- che l'impresa in premessa generalizzata non ha beneficiato, nell'ultimo triennio e sino alla data della presente dichiarazione, di contributi pubblici, percepiti a titolo di aiuti *de minimis* ai sensi del succitato regolamento (CE) 717/2014;
- che l'impresa in premessa generalizzata ha beneficiato, tenendo in considerazione l'esercizio finanziario in corso e i due esercizi finanziari precedenti, dei seguenti contributi pubblici di natura “*de minimis*” percepiti a qualunque titolo:

N.B. Informazioni da fornire solo se l'impresa ha già beneficiato di altri contributi “*de minimis*” anche se finanziati interamente o parzialmente con risorse di origine comunitaria.

a) euro in data concesso da
b) euro in data concesso da
ecc...



DATA _____

FIRMA E TIMBRO DELL'IMPRESA

N.B. Alla suddetta dichiarazione deve essere allegata copia fotostatica di un valido documento di identità del soggetto firmatario (Carta d'Identità/Patente di guida rilasciata dal Prefetto/Passaporto).

N.B. Qualora la presente dichiarazione sia sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante deve essere allegata anche la relativa procura.